

Università degli studi di Padova

Corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche dello Sviluppo, della Personalità e delle Relazioni Interpersonali

"Un confronto di mobilità sociale tra film americani ed europei"

Relatrice:

Prof.ssa Anne Maas

Correlatrice:

Dott.ssa Carmen Cervone

Studente: Selli Federico Matricola: 1195944

Indice

1.0 Introduzionepag. 3
1.1 La mobilità socialepag. 3
1.2 Effetti della mobilità socialepag. 4
1.3 Differenze nelle percezionipag. 4
1.4 Impatto dei mediapag. 4
2.0 Obbiettivi ed ipotesipag. 6
3.0 Metodopag.
3.1 Materialipag.
3.2 Il campionepag. 7
3.3 Variabili analizzatepag. 8
3.4 La codificapag. 10
3.5 Risultatipag. 14
3.6 Il test del chi quadropag. 14
4.0 Discussionepag. 2
4.1 Limiti dello studiopag. 22
5.0 Conclusioni pag. 23

1.0 INTRODUZIONE

1.1 La mobilità sociale

Si definisce mobilità sociale come il passaggio di un oggetto sociale, un individuo o un gruppo di individui da una classe sociale a un'altra all'interno della stessa società (Sorokin 1964). Si definisce come costrutto multifattoriale che vede una componente intragenerazionale, ovvero i passaggi di un singolo individuo nel corso della propria vita, e intergenerazionale, ovvero i passaggi all'interno di diverse generazioni (Della Vigna & Kaplan 2007). La mobilità sociale ha due direzioni una verticale e una orizzontale. La verticale si occupa dei passaggi da una classe bassa a una più alta (verso l'alto) o da una alta a una più in basso (verso il basso). I movimenti orizzontali invece, sono i movimenti sociali che rimangono tuttavia alla stessa altezza. Tuttavia, recentemente, ci si occupa principalmente dei primi movimenti in quanto essi possono far capire l'andamento della stessa società verso una crescita o verso una crisi (Hout 2014).

La mobilità sociale è associata a numerosi costrutti. In questo studio ci si occuperà della percezione della mobilità sociale. La percezione di mobilità sociale è una aspettativa che si forma in base alle origini e muta tramite l'esperienza personale (Picket 1995). Si definisce come l'insieme di aspettative, credenze e percezioni relative alle proprie o altrui possibilità di crescere sulla scala sociale. Credere di essere in una società con una elevata mobilità sociale porta le persone a essere meno ostili in situazioni di svantaggio (Sagioglu et al 2019) ed ad un rafforzamento di idee meritocratiche (Day e Fiske 2016). La percezione di mobilità sociale contiene quindi una serie di aspettative ed idee, che possono cambiare nel tempo. La percezione di mobilità sociale è legata ad attribuzioni interne o esterne riguardo i meriti di una persona. Nei paesi europei infatti, sia il successo economico che la povertà hanno attribuzioni esterne, quindi la prima dovuta alla fortuna dell'individuo, mentre la seconda alla sua sfortuna (Alesina 2018).

1.2 Effetti sociali e psicologici della mobilità sociale

Studiare la mobilità sociale e l'impatto di esse sulla vita di ciascun individuo è oggi più che mai importante. La mobilità sociale e la percezione di essa sono variabili strettamente correlate a fattori importanti come produttività (Millie Lee e Paul Morris 2016), la salute dell'individuo (Prag 2021) e difesa dello status quo (Day e Fiske 2019). L'esposizione a idee di bassa mobilità sociale, inoltre, porta a non voler difendere la società in sé e riduce idee di meritocrazia (Day e Fiske 2016). Una maggiore comprensione di tali costrutti potrebbe aiutarci a migliorare la società e il benessere di essa, oltre a concedere una maggiore attenzione al grosso problema della disuguaglianza economica, che ora come ora è ignorato dai più.

1.3 Differenze nelle percezioni

Esistono grandi differenze sia di percezione di mobilità sociale che di mobilità sociale vera e propria fra i vari paesi. Anzitutto gli Stati Uniti hanno una lunga storia di percezioni ottimistiche riguardo all'andamento della mobilità sociale, ciò è presumibilmente dovuta al mito del sogno americano (Miller 1960) nonostante siano presenti eccezioni. Infatti, chi mostra sostegno a idee più liberali è stato dimostrato come più pessimista nelle idee di mobilità sociali (Alesina, 2018). A parte queste eccezioni è noto come negli Stati Uniti si sovrastimi la capacità di cambiare il proprio status sociale (Kraus & Tan 2015), tuttavia i dati ci mostrano che in realtà la mobilità sociale negli Stati Uniti non è affatto in salita come mostrato nello studio di Marcus e Lu del 2020. In Europa invece la percezione di mobilità sociale è bassa e le attribuzioni di ricchezza e povertà sono date più a fattori esterni (Alesina 2018). Questa visione più pessimistica in realtà è erronea essendo la mobilità sociale europea più alta di quella americana.

1.4 Impatto dei media

Come vengono rappresentate queste percezioni nei media? Questa è la domanda che questo studio proverà a rispondere. L'impatto dei media nella società negli ultimi decenni è di enorme importanza

anche per le opinioni politiche e i modelli di voto (Della Vigna & Kaplan 2017). La nostra società è oramai legata indistricabilmente a ciò che viene mostrato sul grande schermo basti pensare a ciò che viene rappresentato nel film "Quinto potere" del 1976. È indubbio pensare che un elemento tanto importante nelle nostre vite possa avere un qualche effetto su una caratteristica altresì importante come la mobilità sociale. In questo studio si procederà ad analizzare come la mobilità sociale viene rappresentata nei media, concentrandosi esclusivamente sull'ambito cinematografico per stabilire se esista una relazione fra il gradimento di un film (misurato in questo studio come incassi al botteghino) e mobilità sociale corrispondenti fra quelle mostrate nel film e quelle del paese.

2.0 OBBIETTIVI ED IPOTESI

Questo studio si pone come obbiettivo di verificare che film che rispecchiano nella trama idee di mobilità sociale che coincidono con la percezione di un dato paese, hanno più incassi al botteghino di film che non riflettono tale immagine. Pertanto ci si aspetta che i film con più incassi negli Stati Uniti mostrino mobilità sociale verso l'alto.

H1: I film americani rispecchiano e pubblicizzano mobilità sociale verso l'alto, e hanno una maggiore presenza di temi di mobilità sociale rispetto a film che hanno successo in Europa.

H2: Nei film di successo negli Stati Uniti, la salita di classe sociale è attribuibile a caratteristiche interne (impegno, sacrificio ecc...), mentre nei film di successo nei paesi europei essa è attribuibile a caratteristiche esterne (caso, fortuna ecc...)

3.0 METODO

3.1 Materiali

Si è utilizzato principalmente il sito worldwide boxoffice di IMBD. Il sito in questione è un sito americano che r dati degli incassi al botteghino di tutti i film usciti anche negli anni passati. Si è scelto questo in particolare in qu preciso e risultava facile la divisione fra nazioni e incassi.

Per la costruzione delle tabelle invece si è proceduto con Excel, in quanto sistema più semplice e preciso per lavorare con un campione così elevato.

Per la ricerca delle trame specifiche dei film ci si è basati su Wikipedia, in quanto uno dei pochi siti che specifica fin dall'inizio se un film è tratto da un altro media o se appartiene a una saga. Inoltre Wikipedia presenta trame complete di finale in modo che la ricerca potesse essere più precisa.

Sempre tramite questo sito si sono raccolti i dati minori riguardanti il film come casa produttrice e anno di pubblicazione

3.2 Il campione

Si è scelto di selezionare cinque nazioni e i 50 film di maggior successo in quelle nazioni negli ultimi 10 anni (2021-2011), per un totale di 250 film. Si sono scelte le cinque nazioni già presenti nello studio di Alesina sulla percezione di mobilità sociale nei diversi paesi del 2018 (Usa, Spagna, Italia, Francia e Germania). Dopodiché per ognuna delle nazioni si è guardato la lista di film di maggiore incasso per ogni anno dal 2021 al 2011 scartando i film che non corrispondevano a i seguenti criteri:

- 1) sequel di altri film scartati per evitare incassi maggiori dati dal successo di film precedenti
- 2) film ambientati in un universo specifico condiviso con altri media (ad esempio i film dell'universo supereroistico Marvel) per evitare film con incassi maggiori dovuti ad altri film

3) film tratti da altri film o libri a meno che non siano universalmente conosciuti (ad esempio film biblici) per evitare incassi maggiori dovuti al successo del libro o del film precedente

Si sono scelte questi criteri per poter considerare solo film con trama originale in modo da evitare variabili confuse e avere un campione più preciso. Ciò ha permesso la selezione di 50 film per ogni nazione ordinati dal film di maggiore incasso al botteghino. Questa procedura ha richiesto due mesi di lavoro circa.

3.3 Variabili analizzate

Le variabili che si sono volute analizzare sono

- -presenza o assenza di mobilità sociale e la direzione di essa (alto o basso)
- -presenza o assenza di mobilità di prestigio professionale, direzione (alto o basso) e attribuzione (interna/esterna, controllabile/non controllabile, diretta/indiretta)
- -presenza o assenza di mobilità di popolarità, direzione (alto o basso) e attribuzione (interna/esterna, controllabile/non controllabile, diretta/indiretta)
- -presenza o assenza di mobilità di potere, direzione (alto o basso) e attribuzione (interna/esterna, controllabile/non controllabile, diretta/indiretta)
- -presenza o assenza di mobilità di classe sociale, direzione (alto o basso) e attribuzione (interna/esterna, controllabile/non controllabile, diretta/indiretta)
- -presenza o assenza di ricchezza e l'attribuzione di essa (interna/esterna)

Mobilità sociale: si è scelta da ipotesi in quando indicatore generale della variabile che si intende trovare nei film. La direzione di essa può già dare una indicazione approssimativa se il film in questione mostra movimenti verso l'alto o verso il basso. Solo i film con presenza di mobilità

sociale sono stati considerati nello studio dei risultati. L'assenza di mobilità sociale implica l'assenza delle variabili successive.

Mobilità di prestigio professionale: uno dei movimenti più semplici da analizzare è la mobilità di prestigio professionale. Si intende quando un individuo riceve una promozione sul posto di lavoro o trova una professione di grado più elevato rispetto la precedente.

Mobilità di popolarità: si riferisce ai movimenti sociali nelle cerchie amicali e sociali non professionali. Una salita qui si intende come un allargamento della cerchia amicale o un guadagno di maggiore stima e rispetto da parte dei pari.

Mobilità di potere: si intende come l'aumento o la perdita di poter influenzare con le proprie azioni altre persone a compiere il proprio volere.

Mobilità di classe sociale: inteso come mobilità e passaggio a una classe sociale più elevata o più bassa all'interno della stessa società.

Presenza di ricchezza: considerato in quanto principale indicatore di benessere sociale.

Per ogni variabile si vuole considerare il verso (alto o basso) e le attribuzioni.

Le attribuzioni sono definite da Heider come il processo per spiegare il comportamento umano, nello specifico dello studio queste attribuzioni dovevano spiegare la mobilità sociale. Ricordiamo che da ipotesi i film americani si suppone abbiano maggiori attribuzioni interne controllabili mentre i film di successo in Europa si suppone abbiano attribuzioni esterne non controllabili.

Le attribuzioni si dividono in interna, esterna, controllabile, non controllabile, diretta e indiretta.

Con attribuzione interna si intende che il merito del movimento sociale è esclusivamente merito di una caratteristica interna al soggetto (competenze, determinazione, personalità)

Con attribuzione esterna si intende che il merito del movimento sociale è esclusivamente merito di una caratteristica esterna al soggetto (fortuna, un aiuto da un altro individuo)

Con attribuzione controllabile si intende che il merito del movimento sociale è dato da qualcosa di controllabile dal soggetto (competenze personali, dipendenti)

Con attribuzione non controllabile si intende che il merito del movimento sociale è dato da qualcosa di non controllabile dal soggetto (il caso, emozioni altrui, estranei)

Per aiutare i coder nella codifica si è deciso di inserire due variabili aggiuntive ovvero le attribuzioni diretta e indiretta. Si è scelto di inserirlo per tutti i casi in cui era difficile distinguere fra attribuzioni interne all'individuo ed esterne (ad esempio in caso del licenziamento di un individuo. È lui che si è fatto licenziare o è il manager che lo ha licenziato?)

Si intende attribuzione diretta se il movimento sociale è attribuibile solamente ad azioni dell'individuo

Si intende attribuzione indiretta se il movimento sociale è attribuibile anche ad azioni altrui.

3.4 La codifica

Si sono designati due coder esterni all'esperimento e ignari delle ipotesi iniziali. I coder hanno avuto lo scopo di codificare la presenza e la direzione delle variabili prese in esame. Si è scelto di non comunicare le ipotesi iniziali in modo da non coinvolgerli in bias personali.

I coder hanno dovuto affrontare un training composto da dieci film non provenienti dal campione. Per ognuno di essere dovevano indicare presenza, assenza e verso di ognuna delle variabili precedentemente descritte. I coder hanno risposto separatamente senza confrontarsi gli uni con gli altri. Dopo la prima sessione di training si sono notate notevoli differenze e interpretazioni erronee della consegna; pertanto, si è svolta una seconda sessione di training con dieci film estratti a sorte dal campione. Questa volta si è riscontrato differenze solo in venti caselle su 250 caselle (25 caselle per film) per tanto si è deciso di procedere con l'esperimento.

Per svolgere l'esperimento si è costruita una tabella contenente i 250 film del campione divisi per le cinque nazioni. La tabella è composta da due parti:

-la prima parte riguarda i dati specifici del film ovvero

- 1) titolo
- 2) codice del film: ovvero una lettera e un numero che descrivessero l'elemento del campione
- 3) anno di uscita al cinema del film: ottenuto da IMBD
- 4) genere del film: come indicato sul sito IMBD
- 5) incasso del film: ricavato dal sito IMBD
- 6) rapporto fra incasso del film e incasso del film con maggiore incasso nella nazione: scelto in modo da ottenere un rapporto relativo sufficientemente preciso per poter confrontare nazioni con una popolazione maggiore e una minore senza incorrere in difficoltà.
- 7) case di produzione del film: scelto al fine di identificare meglio i film
- 8) paese di produzione del film
- 9) link della trama con collegamento su wikipedia
- -La seconda parte invece conteneva le variabili divise con un colore per facilitare i coder nella codifica, facendoli così distinguere fra una variabile e un'altra.

Le variabili sono state presentate nell'ordine in cui sono state descritte precedentemente

Infine era presente un openbox per i commenti dei coder.

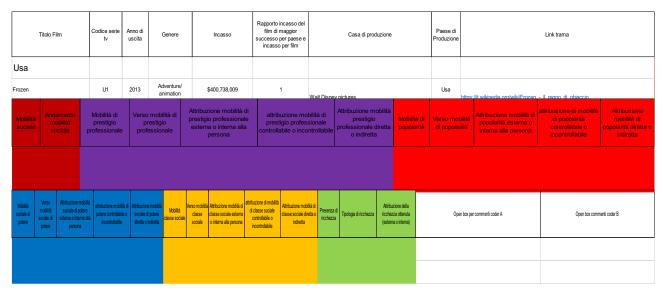


Figura 1 la tabella di lavoro

Svolte e concluse le sessioni di training i coder hanno potuto svolgere il lavoro di codifica in autonomia sul campione vero e proprio, leggendo dunque le 250 trame dei film e, per ognuna di esse, indicare quali variabili erano presenti.

Finita questa parte (che ha richiesto all'incirca un mese e mezzo) si è potuta procedere con la visione dei risultati

Si sono dunque confrontati i risultati dei due coder e si è stabilito il Kappa di Cohen.

Molti valori sono risultati con un grado di accordo troppo basso per essere considerati (inferiori a 0.4) per tanto si è deciso di continuare solamente con le variabili che avessero il grado di accordo più alto:

- -presenza o assenza di mobilità sociale (kappa=0,649)
- -andamento mobilità sociale (k=0,543 per l'alto k=0,402 per il basso)
- -presenza o assenza di mobilità di classe sociale (k=0,803)
- -andamento mobilità di classe sociale (k=0,777 per l'alto, k=0,547 per il basso)
- -attribuzione interna/esterna di classe sociale (k=0,557 per interna k=0,543 per esterna)
- -attribuzione controllabile/incontrollabile di classe sociale (k=0,523 per controllabile k=0,539 per

incontrollabile)

-attribuzione diretta/indiretta di classe sociale (k=0,573 per diretta k=0,672 per indiretta)

In seguito per avere una singola codifica comune si sono richiamati i coder e si è chiesto loro di discutere al fine di non avere più differenze nel campione.

3.5 risultati

Si è voluto anzitutto dare uno sguardo alle frequenze di mobilità sociale nei film di successo nei paesi. Già ad occhio si è notato quanto le frequenze fossero simili.

Si è proceduto con l'analisi del chi quadrato che hanno confermato l'assenza di significatività.

Prima di ciò si è provato a escludere dal campione tutti i film con assenza di mobilità sociale per vedere l'andamento solo nei film in cui era presente la variabile.

Fatto ciò si è proceduto con escludere dal campione tutti i film con assenza di classe sociale per poter analizzare solamente i film con presente tale variabile e poter misurare per ogni paese la frequenza in cui si aveva un aumento di classe sociale e l'attribuzione di essa.

3.6 il test del chi quadrato

Si è utilizzato SPSS per l'analisi dei dati e l'uso del chi quadrato. L'analisi di tutte le variabili non ha portato tuttavia risultati come da ipotesi in quanto la varianza è stata troppo elevata.

-presenza di mobilità sociale

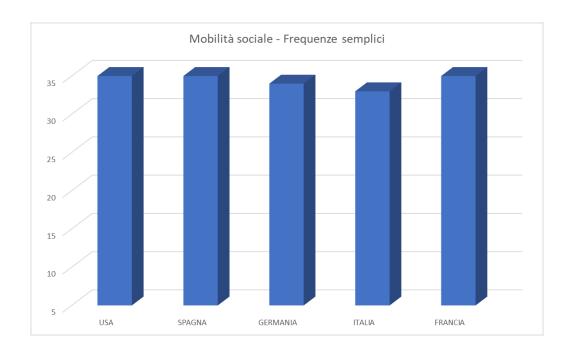


Figura 2 grafico delle frequenze della mobilità sociale

Come si può notare già dalle frequenze semplici, la presenza di mobilità sociale (1) è simile per ogni paese. Il valore del chi quadro di Pearson risulta $\chi^2(4) = .30, p = .99$ -mobilità di classe sociale

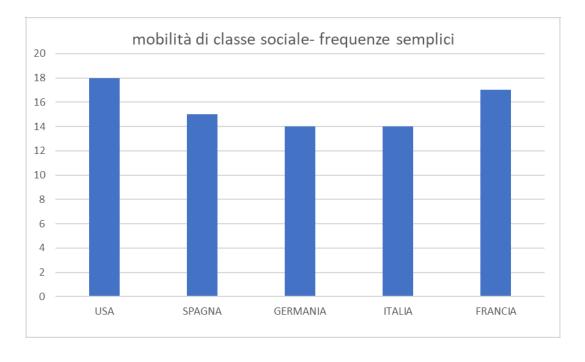


Figura 3 grafico mobilità di classe sociale

anche in questo caso le frequenze già mostrano da sole la poca significatività del campione, nonostante delle minime differenze fra Spagna, Germania e Italia e Usa e Francia le differenze non sono significative. $\chi^2(4) = 1.23$, p = .87

-andamento classe sociale

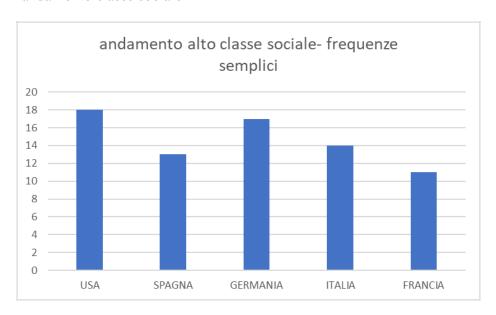


Figura 4 grafico dell'andamento verso l'alto di mobilità di classe sociale

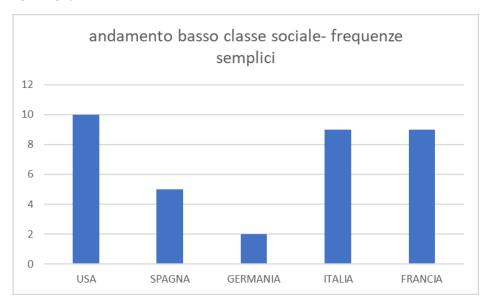


Figura 5 grafico dell'andamento di mobilità di classe sociale

per l'andamento verso l'alto e verso il basso di mobilità sociale si è riscontrato che la Francia risultava avere meno film che rappresentavano mobilità verso l'alto rispetto agli altri paesi, mentre per la mobilità verso il basso si è notata la Germania avere valori leggermente inferiori agli altri paesi. Sfortunatamente, ancora una volta il test del chi quadro ha dimostrato la mancanza di significatività. $\chi^2(4) = 2.8$, p = .59 sia per la mobilità verso l'alto che quella verso il basso -attribuzioni interne ed esterne

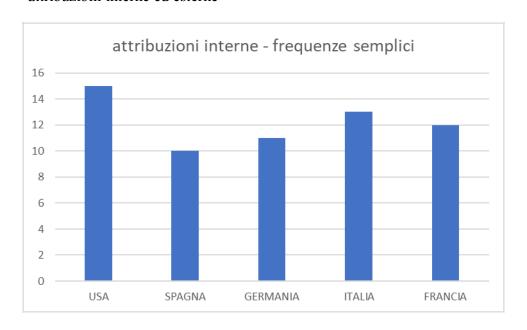


Figura 6 grafico delle attribuzioni interne

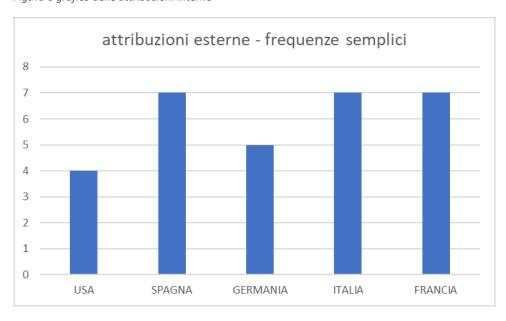


Figura 7 grafico delle attribuzioni esterne

anche nelle attribuzioni interne ed esterne non c'è significatività, nonostante si può notare una

frequenza leggermente più alta nei film americani, tuttavia non sufficientemente alta per essere considerata. $\chi^2(4) = 2.8$, p = .59 per le attribuzioni interne $\chi^2(4) = 1.3$, p = .85 per le esterne -attribuzioni controllabili e non controllabili

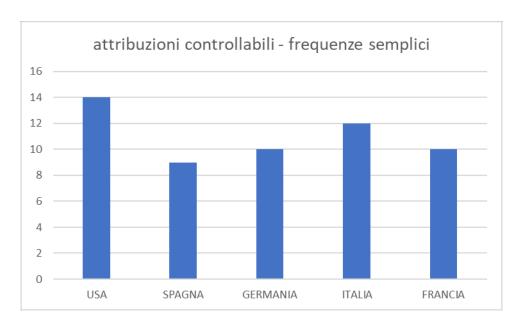


Figura 8 grafico delle attribuzioni controllabili

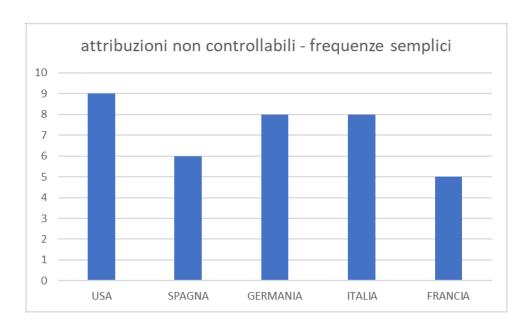
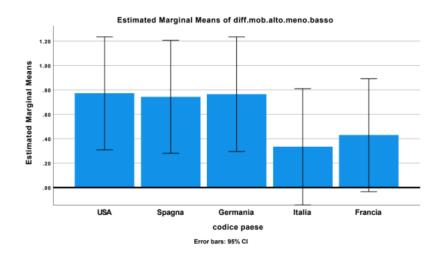


Figura 9 grafico attribuzioni non controllabili

L'attribuzione controllabile mostra valori più elevati negli Stati Uniti, tuttavia ancora una volta il test del chi quadro mostra la mancanza di differenze significative. $\chi^2(4) = 3.15$, p = .53 per le attribuzioni controllabili, $\chi^2(4) = 1.6$, p = .80 per le non controllabili

Il problema principale riscontrato nelle analisi è senza dubbio la presenza eccessiva di zeri. Per cercare di sopperire a ciò si è deciso di provare a valutare la differenza fra mobilità sociale verso l'alto e quella verso il basso.



Come si po' notare dal grafico si sono ottenuti risultati più interessanti. Infatti si è mostrato come l'Italia abbia una maggiore presenza di film con mobilità verso il basso rispetto che l'alto in confronto con gli altri paesi, tuttavia i valori non sono negativi (come ci si sarebbe aspettato da ipotesi) e inoltre la varianza del campione è troppo elevata per poter considerare questi dati significativi.

4.0 DISCUSSIONE

L'ipotesi iniziale era che i film di maggiore successo negli Stati Uniti riportassero maggiore mobilità sociale verso l'alto con attribuzioni interne e controllabili rispetto a quelli di maggiore successo in Europa. Si è altresì teorizzato che in tali film ci fosse una maggiore ostentazione della ricchezza rispetto ai film di successo in Europa. Entrambe le ipotesi sono state confutate mostrando quanto entrambi i continenti, nonostante le idee profondamente diverse in ambito della mobilità sociale e delle sue attribuzioni, mostrino preferenze simili sebbene con leggere differenze che però risultano non essere significative.

Si può suppore le seguenti conclusioni:

- 1) È possibile che i risultati siano influenzati dal miglioramento della situazione economica, il superamento della crisi economica del 2008 ad esempio. C'è anche da dire che se fosse vera questa ipotesi si sarebbe dovuto riscontrare un aumento di film che raccontino di downward mobility nel periodo della crisi sanitaria causata dal virus Covid-19 (2019-2022) tuttavia si deve ricordare che il cinema ha avuto un grosso calo di incassi e per questo motivo i film prodotti in quegli anni sono stati dovuti scartare in quanto non potevano competere con i film di maggiore incassi degli anni precedenti. Infatti se si nota il campione si vedrà che la maggior parte dei film sono stati prodotti negli anni antecedenti alla crisi sanitaria, ma successivi agli anni della crisi economica. Probabilmente un campione strutturato solo per includere film degli anni della crisi economica o della crisi sanitaria potrebbe mostrare risultati differenti.
- 2) Sebbene lo studio di Alesina et al. del 2008 su cui si è basata questa ricerca sia abbastanza recente si potrebbe considerare uno studio di follow up per vedere se ancora adesso le opinioni sulla mobilità sociale sono quelle mostrate dallo studio. È possibile infatti che con il superamento della crisi economica anche le opinioni riguardanti la mobilità sociale si

- siano fatte più ottimistiche in Europa e ciò spiegherebbe le similitudini fra i film del campione.
- 3) In questo studio ci si è occupati di cercare di scoprire quanto le idee di mobilità sociale influenzino i media, ma non si è studiato quanto i media influenzino questi idee. Sarebbe interessante svolgere uno studio per cercare di scoprire se questi fattori abbiano contribuito a migliorare le idee di mobilità sociale negli anni.

4.1 limiti dello studio

Sebbene lo studio abbia un campione sufficientemente grande bisogna considerare i diversi limiti di questa analisi. Anzitutto la varianza era eccessiva nel campione analizzato e si sarebbe dovuto pensare un metodo efficace per ridurla. Inoltre si è notato che il grado di accordo fra i coder era troppo basso per essere utilizzato per la maggior parte delle categorie. Bisogna inoltre ricordare che un'analisi sulle attribuzioni potrebbe essere risultata influenzata dalle aspettative e dai bais degli stessi coder, che sebbene fossero ignari delle ipotesi iniziali non è detto che non le abbiano intuite o che non fossero stati comunque influenzati in altro modo.

5.0 CONCLUSIONI

L'impatto dei media e lo studio della mobilità sociale sono tematiche quanto mai attuali e che sempre di più sono considerate nella comunità scientifica. Lo studio si proponeva lo scopo di trovare un legame fra questi fattori e in particolare di trovare una correlazione fra le aspettative di mobilità sociale e i film di maggiore gradimento nei paesi occidentali. Sebbene non si sia riuscito a confermare le ipotesi iniziali comunque i risultati hanno portato alla luce tematiche da meglio affrontare nei prossimi studi. In particolare si è notato rispetto ad analisi simili precedenti quanto in realtà non sia presente differenza significativa fra paesi forse a causa del miglioramento della situazione economica. Senza dubbio, però l'analisi del rapporto fra media e mobilità sociale non termina qui e si dovranno apportare nuove ricerche con campioni più specifici e con una maggiore considerazione dell'ambiente storico del periodo analizzato.

6.0 BIBLIOGRAFIA

- -Social Mobility and social isolation: a test of Sorokin's dissociative hypothesis (https://www.jstor.org/stable/2091814)
- -DellaVigna, Stefano, and Ethan Kaplan. 2007. "The Fox News Effect: Media Bias and Voting." Quarterly Journal of Economics 122(3): 1187–1234. (https://academic.oup.com/qje/article-abstract/122/3/1187/1879517?redirectedFrom=fulltext&login=false)
- A Summary of What We Know about Social Mobility Michael Hout 2014 (https://journals.sagepub.com/doi/full/10.1177/0002716214547174)
- Understanding the Nature and Consequences of Social Mobility Beliefs Martin V. Day & Susan T. Fiske (https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-030-28856-3_23)
- -Intergenerational Mobility and Preferences for Redistribution Alberto Alesina Stefanie Stantcheva Edoardo Teso (https://www.aeaweb.org/articles?id=10.1257/aer.20162015)
- -Income inequality and health: A causal review

Kate E.PickettaRichard G.Wilkinsonb

(https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0277953614008399#!)

- Movin'on up? How perceptions of social mobility affect our willingness to defend the system. Social Psychological and Personality Science Day, M. V., & Fiske, S. T.. (https://doi.org/10.1177/1948550616678454)
- "Inequality and Happiness: Are Americans and Europeans Different?". Journal of Public Economics Inequality and Happiness: Are Americans and Europeans Different? Alesina, A., Di Tella, R. & McCulloch, R. (qurh6bsamvyg3ts5vlmhjiisli-acenmqlaqxnvxuq-scholar-harvard-edu.translate.goog)